

Proposta :

## MITAP ORGANIZZAZIONE

per l'incontro nazionale dei Meetup di Beppe Grillo  
del 20/21 settembre 2008

Elaborato dal forum dei MU internazionali.  
<http://beppegrillo.forumattivo.com/>

(versione: v3)

È mia convinzione che, esprimendo il problema della politica nella forma: "Chi deve governare?" o "La volontà di chi dev'essere decisiva?", ecc., Platone ha prodotto una durevole confusione nel campo della filosofia politica. [...] È evidente che, una volta formulata la domanda: "Chi deve governare?", non si possono evitare risposte di questo genere: "i migliori" o "i più sapienti" o "il governante nato"... Ma una risposta siffatta, per quanto convincente possa sembrare — infatti, chi potrebbe propugnare il governo del "peggiore" o del "più grande stolto" o dello "schiavo nato"? — è, come cercherò di dimostrare, assolutamente sterile.[...] Ma ciò ci porta a un nuovo approccio al problema della politica, perché ci costringe a sostituire alla vecchia domanda *Chi deve governare* la nuova domanda *Come possiamo organizzare le istituzioni politiche in modo da impedire che i governanti cattivi o incompetenti facciano troppo danno?* [...] (Karl R. Popper),

### Premessa.

L'organizzazione è lo strumento per fare. Sarebbe bello se fosse possibile realizzare una struttura organizzativa democratica ideale, in grado di funzionare senza dare mandati o deleghe, senza "comitati" o "segreterie", dove tutti fanno tutto, ma non è possibile e nemmeno auspicabile. È illusorio pensare che non "eleggere delegati" o non "creare comitati" ci metterebbe al sicuro dalla "degenerazione partitica". Anche se "non eletti", gruppi di decisione si formano comunque, ma non si formano i loro sistemi di controllo da parte della "base". Non saranno "Comitati", perché nessuno li ha nominati, ma saranno camarille e conventicole. Non è vero che se si elegge un "comitato" o una "segreteria" allora si realizza un "partito" e si va incontro al rischio di "degenerazione oligarchica o elitaria". I partiti sono tali perché gestiscono il potere e lo fanno mettendo il proprio interesse (l'interesse del partito) al primo posto. Esistono numerose associazioni, e federazioni di associazioni politiche ma apolitiche dotate di organizzazioni efficienti alle quali ci possiamo ispirare.

### La piattaforma organizzativa

La piattaforma organizzativa serve per fare vivere il nostro movimento su una base democratica, in modo che sia in grado di ascoltare le esigenze e le proposte dal basso ma che possa anche indire e coordinare azioni nazionali. La piattaforma organizzativa deve permettere di contattare ed organizzare anche persone che non usano la rete, il restare chiusi in essa può essere un ghetto pericoloso.

Il nostro contributo alla definizione di questa piattaforma è il seguente:

- *Le basi dell'organizzazione del nostro movimento vanno ricercate in questi principi:*
- *democrazia: tutti devono poter influenzare le decisioni.*
- *competenza: le competenze devono potersi esprimere.*
- *trasparenza: il procedimento decisionale deve essere chiaro.*

*Il criterio basilare dell'organizzazione e della presa delle decisioni deve essere quello di ricercare costantemente e privilegiare l'interesse della collettività e non l'interesse del singolo, nemmeno nel senso de « l'interesse del movimento », anche esso infatti è un « singolo » rispetto alla collettività'. I cittadini italiani non ne possono più di partiti gruppi associazioni o enti, che perseguono l'interesse a nome del « partiti gruppi associazioni o enti ». È quella importazione « gruppo-centristica » che riproduce la degenerazione oligarchica tipica dei partiti, non l'esistenza di un « coordinamento » regolarmente eletto o di una « segreteria » dal ruolo ben definito.*

*Il nostro movimento si basa su una federazione di associazioni. Le associazioni approvano la carta degli intenti come definizione della propria identità e ragione di essere. Le associazioni sono libere ed indipendenti, ma si identificano come unite ed espressione di una medesima volontà, in quanto approvano la carta degli intenti. Quelle associazioni che reiteratamente nei fatti non rispettano o non rispettano più gli intenti potranno essere definite estranee al movimento (modalità specifiche sono da definire). Le elezioni e la nomina ad incarichi vanno intese come l'attribuzione del mandato ad eseguire compiti specifici, da parte dell'assemblea che resta l'organo sovrano. L'assemblea è l'equivalente dell'insieme dei delegati della nostra attuale riunione. Chi ha la facoltà di fare parte della assemblea del movimento è da definire in dettaglio in seguito. In ogni caso persone che già militano in partiti politici non possono accedere a cariche e non possano essere eletti in organi decisionali o rappresentativi, possono però partecipare ai lavori di Comitati specifici o gruppi di lavoro su temi particolari (ecologici, energie . . .ecc ecc) non attinenti l'organizzazione del nostro movimento (segreterie o coordinamenti). Inoltre va resa possibile la partecipazione alla assemblea di tutti i cittadini (indipendentemente dagli orientamenti politici, fedi religiose o nazionalità) che facciano pervenire proposte coerenti con la carta degli intenti. Il nostro movimento quindi si prefigge il compito di essere un movimento di TUTTI i cittadini che intendono promuovere iniziative coerenti con gli intenti del movimento. Gli strumenti per la verifica di questa coerenza, devono essere definiti del dettaglio. L'assemblea elegge una Segreteria Organizzativa che ha il compito di convocare ed organizzare l'assemblea successiva ed un Comitato di Coordinamento che ha il compito di rendere esecutive le decisioni dell'assemblea. Le cariche sono della durata di un anno, rinnovabili solo una volta. Alla fine di ogni mandato l'assemblea si deve esprimere chiaramente ed esplicitamente e con spirito amichevole e costruttivo: aspetti positivi / aspetti negativi del lavoro eseguito, dalla Commissione nel suo complesso e di ogni membro in particolare. La federazione ha al suo interno un "sistema qualità" del quale è responsabile la Segreteria. La Segreteria ed il Coordinamento possono proporre (anche mediante rete) l'elezione di commissioni (gruppi di lavoro) su temi specifici, coerenti alle loro mansioni e di durata definita. La scelta dei membri delle commissioni e le decisioni delle commissioni sono proposte all'assemblea che le rende esecutive mediante decisioni e votazioni. Le decisioni si presume siano prese sempre all'unanimità sulla base della carta dei valori e degli intenti. Ogni sforzo deve essere realizzato per questo PRIMA di ogni votazione. La votazione deve essere considerata lo strumento estremo ed eccezionale per prendere decisioni. Una speciale Commissione-Sicurezza dovrà definire i sistemi ed i metodi per rendere sicure le votazioni, la vita ed il dibattito nella rete. I membri del nostro movimento che non riescono ad avere accesso alla rete devono poterlo fare mediante altri strumenti di comunicazione. Il nostro movimento può partecipare ad elezioni locali o nazionali, oppure può mobilitarsi e contribuire per eleggere candidati o partiti valutandone l'opportunità secondo i programmi e nel momento specifico. In ogni caso, pur avendo eventualmente contribuito alla loro elezione, e pur cooperando fattivamente con loro e sostenendo le loro iniziative (se giuste e quando opportuno) gli eletti alla gestione del potere pubblico non faranno o non faranno più parte del nostro movimento per tutto il periodo della loro carica*

Fine